

IL CASO • L'appalto delle hostess e il socio di punta di Italtpol

Acea, l'ad annulla la gara poco dopo aver visto l'imprenditore

LE LAMENTELE RACCOLTE DA "REPUBBLICA"

LE CHIAMA per servire a tavola facendo tintinnare un campanello, gradiva il tè scaldato senza microonde. Erano costrette a mangiare in bagno perché così non gli avrebbero dato fastidio. Sono alcune delle lamentele anonime delle hostess raccolte da "Repubblica" sull'ad di Acea Fabrizio Palermo. La società municipalizzata dell'energia controllata dal Comune di Roma nega tutto con una nota nella quale si fa presente che la lettera anonima da cui parte tutto arriva dopo l'annullamento di una gara sul servizio di vigilanza da 21 milioni. Il 9 febbraio il Cda, presieduto da Michaela Castelli, rinnova la fiducia all'ad, nominato con il placet del sindaco Roberto Gualtieri. Il 14 febbraio, Castelli si dimette motivando il gesto con non meglio specificate "ragioni personali".



» Marco Lillo

C'è un fatto nuovo che meriterebbe chiarimenti pubblici da parte dell'Amministratore delegato di Acea Fabrizio Palermo.

Giulio Gravina, socio del gruppo di vigilanza Italtpol, interessato a una gara di Acea, ha incontrato l'ad Fabrizio Palermo nei suoi uffici. Poco dopo quell'incontro con Palermo è partita dai piani alti di Acea una richiesta di revocare la gara, quella divenuta famosa per le hostess.

Da tre settimane la Repubblica conduce una campagna dura contro Palermo a difesa delle impiegate di un fornitore esterno del servizio di vigilanza. Secondo le testimonianze raccolte dal quotidiano, le hostess che lavorano in Acea lamentano un trattamento al limite della misoginia, da parte dell'amministratore delegato.

Sulla vicenda sono intervenuti la presidente della Commissione Pari Opportunità del Campidoglio, Michela Cicculi e il presidente della commissione lavori pubblici, Antonio Stampete. Acea è quotata in borsa e vanta soci privati come Suez e Caltagirone ma è controllata dal comune di Roma con il 51 per cento. Però il caso non decolla politicamente perché il sindaco del Pd Roberto Gualtieri, che ha voluto Palermo, non prende posizione.

La campagna contro Palermo (in passato sostenuto dal M5s in CdP e ora in ottimi rapporti con esponenti della Lega come Durigon) parte ai primi di gennaio con una lettera anonima che dava sfogo alle lamentele delle hostess ricevuta dalla presidente di Acea Michaela Castelli che poi si è dimessa dall'incarico senza esplicitare cosa pensasse.

Acea ha replicato dopo i primi articoli con una nota: "Non è vero che le hostess siano costrette ad alzarsi in piedi al passaggio del management. Nessuno lo ha mai chiesto. (...) l'ad non ha mai dato indicazioni specifiche a nessuna hostess. È falso e impossibile che il rumore dei tacchi provochi disturbo (...) È falso che una hostess sia stata redarguita per essersi soffiata il naso (...). Per quanto riguarda il "campanello", si tratta di un normale portare le pietanze (...). In quella nota Acea affrontava con baldanza il tema all'origine di tutto il can can: la gara. "Il servizio hostess di Acea è oggi affidato alla società Cosmopol SpA con sede ad Avellino, in base ad un contratto di appalto scaduto a ottobre 2022 (...)



Municipalizzata capitolina
Sotto, l'ad Fabrizio Palermo e l'ex presidente Michaela Castelli
FOTO ANSA



22 dicembre 2022
L'appuntamento con Palermo. La replica: "Incontrati anche amministratori di altre società di vari settori"

nel mese di novembre, Acea aveva indetto una nuova gara pubblica del valore di 21 milioni di euro, per la durata di due anni, con scadenza il 2 gennaio. Al suo arrivo l'ad, Fabrizio Palermo, ha chiesto ulteriori verifiche interne sulla gara vista l'entità dell'importo, ritenuto eccessivo rispetto ai servizi offerti e al fine di verificare l'adeguatezza delle retribuzioni pagate ai dipendenti. In conseguenza di ciò la gara è stata annullata (...) tutto questo, succedeva a fine di-

cembre e il 4 gennaio arriva la prima lettera anonima contro l'ad (...) Lasciamo ai vostri lettori, ogni giudizio sulla coincidenza. Coincidenza per coincidenza anche Il Fatto ne ha scoperta una che merita una riflessione. La gara per la vigilanza e l'accoglienza è stata indetta a fine novembre con pochi inviti alle società dell'albo fornitori. Tra queste Cosmopol, Italtpol e altre. Nei primi giorni di dicembre Italtpol presenta ad Acea tre successive richieste di chiarimenti su vari punti del bando. Il termine per le offerte scade il 19 dicembre ma a metà dicembre l'ad Palermo lo sposta al 2 gennaio. Poi il 22 dicembre del 2022 Giulio Gravina, socio ed esponente del gruppo Italtpol, incontra in Acea nel primissimo pomeriggio Palermo. Quella sera agli uffici preposti giunge la richiesta proveniente da Palermo di revocare la gara per la vigilanza. Potrebbe trattarsi di una decisione maturata prima

e l'incontro con Gravina potrebbe essere una mera coincidenza. Però sarebbe auspicabile un chiarimento su quell'incontro. Non al Fatto magari all'azionista di maggioranza se solo il sindaco Roberto Gualtieri si risvegliasse dal letargo e chiedesse chiarimenti su questo e sul resto ai manager di Acea non solo a

Palermo. Al Fatto, Acea spiega che: "L'Amministratore Delegato ha incontrato il sig. Gravina così come altri amministratori di società operanti in vari settori. Nel merito si sottolinea che, al momento della revoca della gara vigilanza e accoglienza, nessuna società aveva presentato una propria offerta e dunque nessuna società risultava partecipante alla gara stessa". Però Italtpol aveva presentato ben 3 richieste di chiarimenti e quindi era interessata alla gara. Acea prosegue: "Si precisa inoltre che la Italtpol (della quale Gravina è socio) non ha mai ottenuto alcun contratto dalle società amministrare dal dott. Fabrizio Palermo". Acea sostiene che "la revoca della gara ha impedito che si consolidassero i forti aumenti di costo registrati nel periodo precedente l'arrivo del dott. Fabrizio Palermo in Acea, persino con sfioramento degli importi originariamente contrattualizzati".

Al Fatto risulta che Giulio Gravina ha incontrato in Acea Palermo non solo il 22 dicembre ma anche il 3 febbraio scorso, dopo la revoca della gara della vigilanza. Gli abbiamo chiesto di cosa abbia parlato il 22 dicembre con Palermo. Con gentilezza ci ha risposto: "non mi ricordo. Comunque io non mi occupo delle gare della vigilanza. Io sono Ad della società del gruppo Italtpol che fa i servizi con personale non armato. Sono socio al 12 per cento come gli altri fratelli nell'azienda fondata da mio padre. Ora è di mia madre con il 50 per cento e dei figli per il resto ma l'amministratore della società che si occupa di vigilanza è mio fratello Francesco". Alla domanda se sia amico di Fabrizio Palermo, Gravina risponde: "Sì, lo conosco da tanti anni. Il 22 dicembre sarò andato a fargli auguri di Natale come faccio con altri amministratori. Lei mi dice che c'è stato l'annullamento della gara lo stesso giorno ma penso sia una casualità. Abbiamo lavorato in Acea tanti anni fa e certamente siamo interessati a quella come a tutte le gare perché siamo una grande azienda del settore".

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Direzione Acquisti

ESITO DI GARA

RFI S.p.A. informa che è stata aggiudicata la gara DAC.0048.2020 avente ad oggetto attività di attestazione di idoneità statica delle strutture di sostegno degli impianti di propagazione radio GSM-R di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., ricadenti nelle località di giurisdizione delle direzioni territoriali produzione lotti n. 14. Il testo integrale dell'esito, pubblicato sulla GUUE 2023/S 030-087611 è visionabile sul sito www.gare.rfi.it canale Esiti - Servizi. Il Responsabile del Procedimento per la fase di affidamento: Ing. Giuseppe Albanese

PUBBLICITÀ LEGALE CENTRO NORD

STAZIONE UNICA APPALTANTE
PROVINCIA DI FERMO
ESB/21908410006

BANDO DI GARA - CIG 944724024C - CUP B5312126-6
Questo Ente indice per il Comune di Fermo (FM) una procedura aperta per affidare il servizio di assistenza educativa, isletica e consulenza medico specialistica con funzioni di coordinamento delle attività sanitarie del centro di riabilitazione Montessori (P.R.F. e C.A.R.) da aggiudicare con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo. Durata: dal 05.05.2023 al 04.05.2027 (appalto principale) + dal 05.05.2025 al 04.05.2027 (eventuale rinnovo). Importo: € 1.480.504,86. Scadenza riunione offerte: 10/03/2023 ore 13. Apertura: 13/03/2023 ore 09.00. Desc. su https://app.albofornitori.it/alboapproc/abc_provincialefermo. Il Responsabile del procedimento di selezione - Dott. Lucia Marinangeli.
IL SEGRETARIO GENERALE - DOTT.SSA LAURA MANCINI

PARCO NAZIONALE APPENNINO TOSCO-EMILIANO
ESITO DI GARA - CIG 8423608F51 - CUP E88J21908410006

È stata affidata la fornitura di n. 2 scuolabus full elettrici - con motorizzazione elettrica nativa per alunni scuole medie, elementari e infanzia - PNCL/2020-EUAP/1156-81-02 - di cui alla scheda interventi n. 11 del programma "PNRR PER IL CLIMA 2020". Aggiudicatario: Carlet International S.r.l. (C.F. 03323100549) P.IVA 03323100549. Importo: € 207.769,00 (IVA al 22% inclusa e oneri della sicurezza compresi). Documentazione su: www.parcocompenna.it e <https://intercenter.regione.emilia-romagna.it/>.
DCLUE: 17522023
DIRETTORE - GIUSEPPE VIGNALI